

Ma esistono differenze soprattutto sul piano progettuale.

Le Poste acquistano sia l'**hardware** che il **software** da un costruttore che evidentemente è interessato alla vendita di soluzioni preconfezionate. La definizione delle specifiche è stata condotta in modo tradizionale: analisti che intervistano gli utenti circa il loro lavoro. Vi sono poi, a livello organizzativo generale, delle barriere burocratiche imposte dall'Amministrazione che hanno allungato i tempi decisionali lungo tutto il progetto e ritardato di molto la stessa decisione di disdire il contratto.

Invece le Casse di Risparmio stanno acquistando solo l'**hardware** dal costruttore, e il poco **software** acquistato è, per contratto, soggetto a modifiche anche radicali a carico del costruttore. Inoltre FD ha un'esperienza ormai ventennale nel realizzare **software** per le banche. Nei gruppi che hanno sviluppato le specifiche vi era una netta preponderanza di utenti finali rispetto ai tecnici (con un rapporto otto a uno). Sono stati sempre gli utenti a definire l'agenda dei lavori e a redigere i rapporti finali.

Anche se gli utenti finali sono stati scelti con cura dal sindacato, in modo che portassero dentro i gruppi di lavoro il punto di vista sindacale, il caso delle banche tuttavia sembra mostrare l'efficacia di una partecipazione prevalentemente utenziale, nel contesto regolato dagli accordi sindacali.